



Laura Ruaro Loseri, Bianca Maria Favetta  
**Il Civico Museo del Risorgimento  
e il Sacriario Oberdan a Trieste**  
Rotary Club Trieste, 2008  
p. 139, s.i.p.

Presentazioni; Il Civico Museo del Risorgimento e il Sacriario Oberdan a Trieste; Catalogo; Il Risorgimento negli archivi dei Civici Musei di Storia ed Arte; Volontari delle Giulie e di Dalmazia.

Si respirano ancora un'atmosfera sacrale e un eloquente silenzio nel Museo nel Risorgimento, unico museo triestino ad essere nato in un edificio appositamente progettato; le vicende gloriose che documenta e presenta a livello espositivo e gli eroi parlano un linguaggio d'altri tempi - quasi si trattasse di un museo nel museo — in attesa di quei restauri e riallestimenti che dovranno riattualizzare e riproporre, con nuova energia e nuove metodologie e tecnologie, le voci fondanti del nostro stato repubblicano. Questa guida dunque, lungi dal voler proporre scenari nuovi non ancora supportati da certezze economiche, anche se già progettati, offre al più vasto pubblico la possibilità di rileggere e di apprezzare il testo integrale del volume pubblicato nel 1980 per volontà dell'allora direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte Laura Ruaro Laseri nell'ambito del complessivo progetto "di dotare ogni singolo istituto di strumenti di rapida consultazione ma qualificati inerenti sia la parte espositiva sia quella conservata negli archivi, spesso ignorata ma pur sempre probante in sede di ricerche storiche di livello scientifico". Il Museo del Risorgimento è allora il primo museo a raggiungere tale obiettivo.

[dalle presentazioni]



Mirella D'Ascenzo, Roberto Vignoli  
**Scuola, didattica e musei tra Otto e  
Novecento. Il Museo didattico  
"Luigi Bombicci" di Bologna**  
Clueb, 2008,  
p. 245, € 24,00

Introduzione; Scuola elementare e rinnovamento didattico tra Otto e Novecento; Luigi Bombicci Porta: profilo di un uomo a "più dimensioni"; Gli interventi di Bombicci su alcune questioni educative; Il Museo didattico circolante; Il Museo didattico dopo il 1927; Il Museo Bombicci come aula didattica decentrata di Bologna; Bibliografia.

Il volume ricostruisce il contesto storico, culturale e pedagogico in cui è sorto nell'Ottocento il Museo didattico circolante avviato dal noto mineralogista Luigi Bombicci e dalla Società degli Insegnanti di Bologna, nel quadro del positivismo pedagogico e didattico europeo e della diffusione del metodo oggettivo nelle scuole del nuovo Regno d'Italia. Le vicende narrate si snodano lungo oltre cento anni di storia scolastica italiana, ripercorrendo le tappe della tormentata esistenza di tale Museo didattico dagli esordi pluridecorati nelle Esposizioni nazionali e internazionali fino al passaggio delle consegne al Comune ed al declino degli anni Trenta. Ma non si tratta solo di un'opera di storia dell'educazione e della didattica. Il volume infatti delinea le fasi del recupero del Museo negli anni Ottanta e la riscoperta delle sue potenzialità come aula didattica decentrata del Comune di Bologna. Di essa offre una ricostruzione dei percorsi attivati, mostrando così la valenza formativa delle collezioni ottocentesche per la didattica,

ancor oggi esempio vivente del possibile fecondo intreccio tra passato e presente. [dalla quarta di copertina]



Jean Clair  
**La crisi dei musei.**  
La globalizzazione della cultura  
Skira, 2008  
p. 109, € 16,00

Prefazione all'edizione italiana; La simonia; La vanagloria; L'accidia.

Pare ormai pienamente acquisita l'idea che una collezione pubblica non è più un patrimonio spirituale che testimonia della storia di un paese, la sua memoria visibile tanto preziosa per le nostre democrazie laiche quanto lo erano gli oggetti di fede agli occhi dei credenti nelle società religiose, bensì una semplice mercanzia, suscettibile di essere alienata, scambiata, data a nolo e un domani venduta. Questo atteggiamento ormai comune somiglia in fin dei conti a una sorta di 'rivoluzione culturale' simile a quella messa in atto nel '68 dai dirigenti politici cinesi. Esso si manifesta nel contesto di una globalizzazione capitalista, ma con tratti più sornioni e radicali, poiché si fonda sul medesimo disprezzo della storia, della cultura, del passato, del patrimonio ereditato. Se questo scritto ha un senso, sta nel fatto che, al di là della vicenda di Abu Dhabi, esso pone il problema del significato della cultura stessa, e del museo in particolare, in una società per la quale la cultura non è altro che un divertimento e il museo un magazzino.

[dalla quarta di copertina]



Gestione e cura delle collezioni  
Centro Studi Piemontesi, 2008  
p. 155, € 12,00

Gli standard museali nella Regione Piemonte; I Gestione e cura delle collezioni: schede di autovalutazione; Premessa; Conservazione e restauro; Movimentazione; Incremento delle collezioni; Registrazione e documentazione; Mostre; Attività di studio e ricerca; Il Appendice; Conservazione e restauro; Incremento delle collezioni; Registrazione e documentazione; Movimentazione e mostre; Indicazioni bibliografiche.



Giancarlo Rosa  
**Lezioni di museografia**  
Officina Edizioni, 2008  
p. 127, € 23,00

Premessa; I L'architettura del Museo; Lo spazio museale da Soane a Moneo; Attrezzature museali: architetture minime; Verso i musei reatini: esperienze di progettazione museale; Il Questioni di progettazione museale; Note per la definizione del museo. L'istituzione e la sua rappresentazione; la pianta. Modificazioni planimetriche; La sezione come generatrice dello spazio museale; Il lucernario e l'illuminazione naturale; Lo spazio espositivo come "società di sale"; La conservazione. Teorie e tecnologie dei materiali culturali; L'edificio museale eco-compatibile; Mettere in scena l'architettura.

Esperienze e ricerche del MAXXI; III Laboratorio di museografia; Riflessioni sulla genesi del tema sperimentazione; L'esito progettuale del processo di ideazione. Il rapporto tra insegnamento e architettura; IV Appendice; Tre idee di museo: Le Corbusier; Mies van der Rohe, Kahn.

All'inizio, entrando in un museo, la mia attenzione era esclusivamente alle opere esposte. Solo visitando le mostre iniziai a notare l'allestimento, ma più per le condizioni in cui le opere d'arte erano mostrate che per la sistemazione stessa. Non pensavo ancora al museo come bella architettura, anche se mi era gradevole frequentare un edificio come la Galleria Nazionale di Arte Moderna. Furono le riviste ad illustrarmi la qualità dell'architettura degli interni museali [...]. Da allora ho preso l'abitudine di guardare l'architettura del museo insieme alle opere, e come quelle opere sono esposte. È poi venuta la curiosità di provare a progettare i musei: progetti di ricerca evidentemente, molto prima dei progetti realizzati a Rieti e del progetto del padiglione espositivo posto tra l'ex Mercato ed il Castello di Gallipoli. Un'esperienza progettuale protrattasi negli anni, anche se molto scarse sono state appunto le occasioni costruttive. [...] Gli scritti teorici non sono stati mere esercitazioni critico-letterarie, essi hanno sempre avuto presente la finalità progettuale del mio impegno disciplinare, per questo essi sono nati insieme alla elaborazione dei grafici esemplificativi e delle tavole comparative, in cui gli esempi emblematici compaiono e si confrontano sui temi della pianta, della sezione, della luce. Un libro avrebbe dovuto documentare, nel 1997, le due linee di ricerca. Fu perfino elaborato un menabò per un volume di cento pagine dal titolo L'architettura del piccolo museo, diviso in tre parti: Il progetto del piccolo museo; Approfondimenti; Il progetto del Museo civico di Rieti. Devo essere grato alla commissione dei curatori della collana, preposta all'esame dei contributi da pubblicare sui quaderni del Dipartimento che, non accettando la mia proposta, mi ha indotto a continuare il lavoro fino al risultato di produrre tre libri. Il primo, L'architettura degli interni, dallo sviluppo del primo capitolo della prima parte; il secondo, Il sistema museale di Rieti, dalla terza parte; ed ora questo libro, che è una parziale raccolta degli altri materiali, quelli mai pubblicati, prodotti in tanti anni di interessamento e di studio sul tema del

museo, nelle varie accezioni e dimensioni. Quando nel 2004 nella Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" fu dato avvio al Corso di laurea specialistica in Progettazione delle Scenografie degli Allestimenti e delle Architetture di Interno, da me coordinato, ero ormai pronto, insieme al gruppo dei miei collaboratori e di altri specialisti, ad assumere la conduzione del Laboratorio di Museografia; così i testi scritti sono stati utili per le lezioni, mentre i progetti e le realizzazioni costituivano la base necessaria per l'insegnamento progettuale. [dalla premessa]



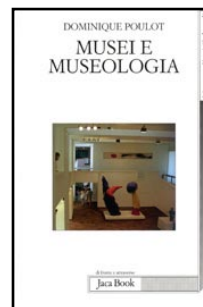
**Adelaide Maresca Compagna,  
Margherita Sani  
Musei di qualità.  
Sistemi di accreditamento dei musei  
d'Europa  
Gangemi, 2008  
p. 183, € 30,00**

Presentazioni; Premessa; Regno Unito; Francia; Spagna; Portogallo; Irlanda; Paesi Bassi; Belgio; Germania; Austria; Ungheria; Finlandia; Appendice; Definizione di standard e riconoscimento dei musei in Italia; Elementi di confronto fra i sistemi adottati nei Paesi europei; La "Qualità Totale" e l'utilizzo dei modelli EFQM-CAF nei musei.

Di fronte al moltiplicarsi dei musei e alla varietà di soggetti, pubblici e privati, che ne assumono la gestione, si è avvertita con forza in molti paesi europei l'esigenza di definire regole condivise che garantiscano la continuità delle strutture, la presenza di personale qualificato, il rispetto di metodologie e procedure idonee per la catalogazione e la conservazione delle collezioni, una qualità soddisfacente dei servizi per il pubblico. Parallelamente sono state create forme di controllo e di certificazione delle istituzioni che rispondono ai requisiti individuati come essenziali e che, in quanto tali, entrano a far parte di un sistema museale riconosciuto e sostenuto dalle comunità. Questo volume passa in rassegna le principali normative del settore e i metodi

di accreditamento adottati in Europa: dal modello ormai consolidato del Regno Unito, che ha costituito un riferimento per molti altri, al sistema francese di riconoscimento dei "Musées de France", a quello portoghese che individua i requisiti per entrare a far parte della "Rede portuguesa de Museus", alle esperienze delle regioni autonome spagnole o della comunità fiamminga del Belgio. I testi normativi e i documenti presentati sono inquadrati nel contesto nazionale che li ha prodotti e accompagnati da dati statistici, riferimenti alle istituzioni responsabili e agli altri attori del sistema, cenni allo status della professione e analisi puntuali sui rispettivi sistemi di accreditamento.

[dalla quarta di copertina]



**Dominique Poulot  
Musei e museologia  
Jaca Book, 2008  
p. 124, € 15,00**

Che cos'è un museo?: Lo spazio e il tempo delle collezioni; Storia dei musei; I musei di Francia; Il paesaggio museale contemporaneo; La museologia; Conclusione.

In questo snello libro l'autore è riuscito a condensare con estremo rigore e lucidità di narrazione tutto ciò che un appassionato di musei o uno studente che si affaccia alla museologia devono conoscere di questa antica, ma sempre attuale e moderna istituzione culturale. Il libro spazia infatti su tutti gli aspetti della museologia; narra la storia dei musei dal Rinascimento italiano sino alle realizzazioni più recenti, fiorite con una straordinaria accelerazione nell'ultimo ventennio; illustra le trasformazioni del significato e del senso di queste istituzioni museali, i ruoli e le funzioni che hanno assunto sotto le diverse bandiere e nei regimi più diversi, la loro capacità di adeguarsi all'evolversi delle società, che le ha portate a essere protagonisti indispensabili alla crescita culturale e alla identità delle comunità umane, capaci di giocare un ruolo determinante nella definizione e

nella creazione del patrimonio culturale, attraverso un costante e spesso controverso confronto con la politica, l'architettura e l'economia di mercato. Il libro non si limita tuttavia alla storia e alle esigenze politiche e sociali cui il museo è chiamato a far fronte, ma si proietta anche nel dibattito attuale sulla museologia, la scienza che si pone al crocevia fra antropologia della cultura, sociologia del lavoro e storia degli oggetti, e che sovrintende alle grandi azioni del museo - conservare, studiare, esporre, comunicare - e ha dato nascita negli ultimi anni a un mondo di nuove professionalità. [dalla quarta di copertina]



**Ombretta Fumagalli Carulli,  
Antonio G. Chizzoniti  
I musei ecclesiastici:  
organizzazione, gestione, marketing  
Vita e Pensiero, 2008  
p. VIII-222 + 1 Cd-Rom, € 20,00**

Presentazione; Il Magistero pastorale della memoria e della bellezza: i musei ecclesiastici in Lombardia; Valori e funzioni dei musei ecclesiastici: gli odierni strumenti di programmazione e il ruolo delle "risorse umane"; I musei ecclesiastici: profili normativi; Gli scenari dell'innovazione museale e i musei ecclesiastici; Verso nuovi modelli organizzativi per i musei ecclesiastici italiani; I musei diocesani lombardi in una prospettiva di marketing territoriale; Appendice: Dati dei musei ecclesiastici lombardi; Appendice normativa.

I musei ecclesiastici, con la loro capillare diffusione, oltre alla naturale funzione pastorale, costituiscono un efficace strumento per la tutela della memoria spirituale e civile delle comunità locali e per la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio. Questo libro, a partire da una indagine sviluppata sulla realtà lombarda, analizza il ruolo attuale e futuro dei musei ecclesiastici dal punto di vista giuridico, gestionale, organizzativo e del marketing. Il testo è accompagnato da un Cd-Rom che rende disponibili i dati essenziali delle più importanti istituzioni museali ecclesiastiche lombarde e propone un'ampia rac-

colta legislativa sul tema con le principali disposizioni canoniche, statuali (pattizie e unilaterali) e regionali. [dalla copertina]



**Mario Ricciardi**  
**Il museo dei miracoli**  
 Apogeo, 2008  
 p. XV-304-XVI, € 22,00

Prefazione; I Museo; Sceneggiatura per un museo; Politica; Museo nuovo; Comunicazione; Impresa museo; Il La ricerca; Mondi vicini e universi infiniti; Futuro presente; Essere Sociale, Immaginario, Cinema (e Ipercinema); Appendice: radiografia di un museo e del suo monumento; Riferimenti bibliografici.

Nel luglio del 2000 viene aperto a Torino il Museo Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana. Diventa rapidamente uno dei primi dieci musei italiani per affluenza di pubblico. Nella città della FIAT, quando tutti sono convinti che si stia consumando irreversibilmente la fine di un impero e di una famiglia, finalmente un'opera riuscita, una concreta promessa: si può fare e si fa. Cinema e museo: questo abbinamento non era stato mai provato; si tratta di una scelta assolutamente nuova. Un museo può essere un'impresa culturale? Sì. È possibile mettere a valore il patrimonio dei beni culturali e le attività che di lì possono nascere e svilupparsi localmente, nel sistema Italia, nella competizione mondiale. Rivelandolo aspetti poco noti al grande pubblico, questo saggio rende il lettore partecipe di tutti i meccanismi determinanti per un museo di successo: dal gioco di squadra alle strategie di marketing e di comunicazione, agli effetti speciali e all'introduzione delle nuove tecnologie di rete, alla gestione e ai bilanci dei musei - spesso sostenuti da ingenti contributi di capitale pubblico. Infine la politica: quanto conta, quanto interferisce e quanto è decisiva nelle scelte sia culturali sia economiche.

[dalla quarta di copertina]



**Alberto Garlandini, Salvatore Sutura**  
 (a cura di)  
**Quarta Conferenza regionale dei musei lombardi. Sistemi e reti per la qualità dei musei e dei sistemi culturali Regione Lombardia, 2007**  
 p. 70, s.i.p.

Messaggi di saluto; Prima sessione di interventi; Seconda sessione di interventi; Terza sessione di interventi; Conclusioni.



**Claudio Rosati**  
**La segnalazione esterna al museo Regione Toscana, 2008**  
 p. 39, s.i.p.

Presentazione; La segnalazione esterna del museo; Bibliografia; Normativa.

La Regione Toscana sostiene da anni con propri progetti l'adeguamento dei musei all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. Il programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali, nato come progetto "Toscana, Museo diffuso", contribuisce alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione di un patrimonio che continua ad emergere in tutto il territorio regionale. La collana "Saper fare nei musei" integra questi piani di intervento con manuali pratici che nascono dalla realtà toscana, per sostenere il lavoro quotidiano di chi opera nel museo. Ogni titolo risponde, infatti, a esigenze che si sono manifestate nel vivo dei musei e valorizza risorse professionali ed esperienze maturate sul campo in uno scambio di informazioni e acquisizioni che arricchisce tutti. La sfida

della qualità riguarda tutti i campi, ma la cultura della qualità, alla quale "Saper fare nei musei" praticamente allude, è sicuramente un elemento costitutivo del museo. [dalla presentazione]



**Il sito web del museo Regione Toscana, 2008**  
 p. 109, s.i.p.

Presentazione; In forma di guida: note sul sito web del museo; Musei nel web. Usabilità a confronto; Commenti ed idee per un buon web; L'effetto che fa. Sguardi sui musei nella rete; Bibliografia essenziale; Sitografia essenziale; glossario; Allegati.

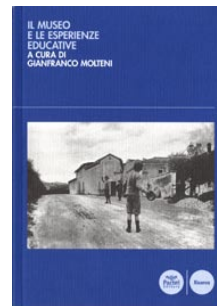


**Cecilia De Carli (a cura di)**  
**Educare attraverso l'arte. Ricerca, formazione, casi di studio Mazzotta, 2007**  
 p. 95, € 14,00

Introduzione critica; Ricerca; Educare attraverso l'arte. Ragionamenti e prospettive. Quali nuove frontiere; Il ruolo educativo del museo; Musei ed educazione degli adulti: un percorso attraverso la letteratura critica statunitense dagli anni Sessanta a oggi; Formazione; Il Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive in Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano (2003-2007); Il laboratorio come metodo; Il percorso formativo di stage del Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive; Tracce culturali quotidiane; Casi di studio; Parigi, Centre Pompidou e il suo Dipartimento educativo. Tre casi di studio; Londra, Tate Britain e National Gallery. Attorno alle strategie educative; Il patrimonio immateriale: una nuova sfida per i musei e la didattica; Note sugli autori.

Il presente libro, che segue di qualche

anno la pubblicazione di "Education through art". I musei di arte contemporanea e i servizi educativi tra storia e progetto, realizzata sempre per i tipi dell'editore Mazzetta, è della precedente ricerca insieme un affondo e uno svolgimento. Tre grandi capitoli ne informano la sostanza: il capitolo dedicato alla ricerca, quello destinato a sviluppare il tema della formazione e il terzo che affronta l'analisi di alcuni casi di studio. [dall'introduzione]

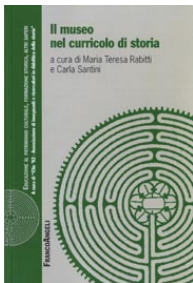


**Gianfranco Molteni (a cura di)**  
**Il museo e le esperienze educative Pacini, 2008**  
 p. 288, € 20,00

Premessa; Introduzione; I Riflessioni e provocazioni; Scuola e museo come riferimenti per un'identità comunitaria; Conoscere attraverso il museo: una nuova missione di accesso e di dialogo nella società civile; Aspetti pedagogici nella didattica dei musei; Quali competenze pedagogiche per la didattica museale? Le nuove proposte didattiche tra servizi educativi e servizi aggiuntivi; Didattica museale: il panorama toscano; Il II Convegno di Buonconvento (settembre 2004); Etnografia, ambiente, arte e didattica: le esperienze del Museo del Bosco per lo sviluppo locale; Tra sperimentazione e animazione; La didattica animata. Pro e contro; La didattica animata. Pro e contro. Dagli occhi dell'attore; Museo della mezzadria senese; Museo provinciale e rappresentazione locale: il progetto allestitivo "Colle Val d'Elsa"; Costruisci i tuoi balocchi; Imparare per musei: itinerari didattici della scienza in territorio senese; La didattica attraverso l'arte e il restauro della Fonte Gaia; La didattica del contemporaneo al Palazzo delle Papesse; Luoghi della memoria e didattica della storia; III Dopo il Convegno; Dopo il Convegno di Buonconvento, con qualche riflessione in più; Edumusei; Il paesaggio antropico delle Crete; Fondazione e didattica; I percorsi museali sulla "Scienza dell'acqua" della Fondazione Musei senesi. Proposte culturali per l'educazione allo sviluppo sostenibile; Stanze della memoria; In forma di parole. Percorsi testuali per grandi e piccini; Aggiornamenti. Gli ultimi tre anni del Museo per bambini: 2004/2007; L'attività didattica del Museo civico per la Preistoria del monte Cetona 2005/2007; Capolavori ritrovati in terra di Siena; IV Dalla

parte degli studenti; Premessa; Questionario. I giovani e i musei; Una lettura dei grafici. I dati; I giovani e i musei; V Museo tra scuole e turismo; Riflessioni su viaggio educazione e musei; Turismo dei luoghi d'arte; Sul turismo sostenibile; Il turismo scolastico. L'importanza dell'esperienza.

La scuola italiana oggi è in difficoltà nel condurre il dialogo educativo con le nuove generazioni ed occorre cercare soluzioni nuove, allargare il campo di indagine anche ai metodi adoperati da altre istituzioni educative. Tra queste un ruolo di particolare interesse lo ricoprono i musei che da tempo sono impegnati ad elaborare soluzioni per il pubblico giovanile con un ventaglio di percorsi specifici che spaziano dalla visita guidata ai laboratori. Il volume propone accanto a saggi di riflessione teorica sulla didattica anche specifiche esperienze caratterizzate dal ruolo centrale assegnato al ragazzo, che diventa soggetto consapevole dell'apprendimento e più in generale della sua formazione. La presenza di professionalità diverse, dal pedagogo al museografo, dal dirigente scolastico al tour operator permette al volume di offrire un ampio spettro di concezioni e di esperienze. [dalla quarta di copertina]



**Maria Teresa Rabitti, Carla Santini**  
(a cura di)

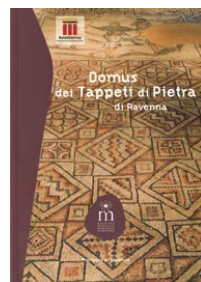
**Il museo nel curricolo di storia**  
Franco Angeli, 2008  
p. 158, € 16,50

Introduzione; La scuola al museo; La didattica museale e l'educazione al patrimonio: dalla parte della scuola; Il museo nel curricolo di storia: una questione di trasposizione didattica; Gli ecomusei: una risorsa per la scuola e per il territorio; Da raccolta museale a laboratorio storico-didattico per l'educazione al patrimonio culturale; Copioni al museo; Il curricolo di storia e la didattica museale: esperienze nella scuola primaria; Il museo come avventura cognitiva. Didattica museale nella scuola secondaria;

Laboratori - La didattica museale in principio e oltre; Il curricolo di storia e la didattica museale nella scuola; Far sentire il museo: i suoni e la preistoria; La didattica museale nella scuola secondaria; Una giornata al casolare, quando il museo si mette in gioco.

Indicazioni nazionali e direttive europee sollecitano la scuola a favorire negli allievi l'educazione al patrimonio culturale presente sul territorio nazionale, di cui i musei sono certamente parte significativa e diffusa. Ma come costruire effettivamente un dialogo tra scuola e museo? Quali compiti spettano alla scuola e quali sono specifici del museo? Il testo, rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado - dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore - e agli operatori museali sensibili alle problematiche didattiche, offre riflessioni sul significato dell'educazione al patrimonio culturale e propone ipotesi curriculari di uso del museo in sintonia con il processo di apprendimento degli allievi, corredandole con esempi di percorsi al museo realizzati con metodologie differenti: copioni, quadri di civiltà, processi di trasformazione, costruzione di concetti. Chiudono il volume alcune esperienze di laboratorio compiute con insegnanti ed operatori museali durante la scuola estiva di Arcevia. [dalla quarta di copertina]

## LE PUBBLICAZIONI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



**Giovanna Montevocchi**  
**Domus dei Tappeti di Pietra di Ravenna**  
Provincia di Ravenna, 2008  
p. 80, s.i.p.

Scheda; Dallo scavo alla Domus; Segmenti di storia urbana; Il periodo imperiale; Il periodo tardoimperiale; Il periodo tardoantico; Il periodo bizantino; il periodo altomedievale e l'area cimiteriale; La chiesa di S. Eufemia e la tradizio-

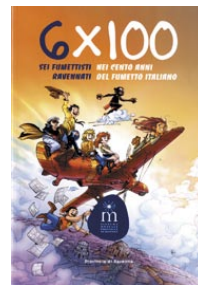
ne di S. Apollinare; Appendice: il restauro dei mosaici; Bibliografia.

Fu Federico Zeri a definire "tappeti di pietra" la vasta estensione di pavimenti a mosaico rinvenuti nel centro storico di Ravenna. I rinvenimenti non corrispondono solo alla "Domus dei Tappeti di Pietra", relativa alla frequentazione di età bizantina dell'area, resa visibile e fruibile al pubblico nel suo allestimento museale. [...] La guida presenta le diverse fasi storiche del sito, illustrando nel dettaglio il percorso museale dell'invaso interrato, con le sue ampie pavimentazioni, anche figurate, di eccezionale livello artistico e qualitativo, da cui si accede passando dalla chiesa di S. Eufemia. [dalla quarta di copertina]



**Giorgio Cicognani, Clementina Missiroli**  
**Disegnare sulla pietra.**  
**Alla scoperta del Museo "Ugonia"**  
Provincia di Ravenna, 2008  
p. 24, s.i.p.

Il quaderno racconta del pittore Giuseppe Ugonia, a cui è dedicato il Museo Civico di Brisighella. Il Museo si è inaugurato nel 1995 per ospitare le opere del Maestro donate dalla moglie Elena al Comune di Brisighella. [dalla quarta di copertina]



**Massimo Marcucci**  
**6x100. Sei fumettisti ravennati nei cento anni del fumetto italiano**  
Provincia di Ravenna, 2008  
p. 80, s.i.p.

Presentazione; Quel dicembre di cento anni fa;

Stefano Babini; Massimo Cavezzali; Gianluca Costantini; Riccardo Crosa; Daniele Panebarco; Gianni Sedioli; Di musei e fumetti.

La Provincia di Ravenna festeggia il centenario del fumetto italiano organizzando la mostra "6x100. Sei fumettisti ravennati nei cento anni del fumetto italiano" un omaggio al mondo delle nuvole parlanti attraverso l'esposizione delle opere di sei autori ravennati che, in tempi e con stili artistici diversi, hanno dato il loro contributo alla nona arte. Non è un omaggio rituale; lo dimostra il fatto che già da qualche anno la Provincia riserva una particolare attenzione al fumetto, nell'intento di promuovere la cultura anche con strumenti non tradizionali. [...] Nel 2004 è nato il progetto "Gulp! I fumetti al museo", con il quale si è cercato di raccontare, attraverso storie a fumetti di taglio giallo-esoterico, la ricca e variegata realtà museale che caratterizza il Sistema Museale Provinciale. Del progetto si da conto in chiusura della presente pubblicazione e si offre, come nel secondo percorso espositivo proposto dalla mostra, un assaggio della nuova storia in via di pubblicazione. [dalla presentazione]



**Museo in • forma**  
**Notiziario del Sistema Museale Provinciale n. 33**  
Provincia di Ravenna, 2008

Proseguire, oltre la crisi, a valorizzare i musei e a sostenere gli operatori museali; Volunteers for cultura! Heritage; Euromuse.net; Restauri in Albania; Quando le nuvole erano più lievi; Cesare Pronti; La lezione di Luigi Varoli; Non solo conservazione ma anche promozione artistica; Musei e Università: un rapporto educativo; Patrimonio: un multiforme insieme di eredità e di risorse; Gulp, ancora i fumetti al museo!; Novità editoriali dei musei del Sistema; Speciale Associazioni Museali Italiane - La pluralità fa la ricchezza, l'unione fa la forza; Una rete internazionale; Tutelare i musei locali; Il punto di vista della scienza; Il patrimonio della fede; Insieme per valorizzare i beni DEA.